



## REPORT GRUPPO DI LAVORO “NUOVI MONDI: RAPPORTO GIOVANI E ADULTI”

Conduttore: Paola Moriondo  
Esperienze: Consulta comunale di Tortona  
Presidente della Circostrizione 2 di Modena

Gruppi provenienti da Torino, Bra, Tropea.

I presenti erano adulti e ragazzi Piemontesi e Calabresi, quasi tutti residenti in piccole realtà, piuttosto che in grandi città. Quando pensano alla loro terra, al territorio che sentono loro, pensano sì al loro comune, ma anche ad un territorio più esteso che comprende il centro cittadino più prossimo, dove ci sono le scuole superiori e dove passano tutta la giornata. C'è anche chi è impegnato in consulte a livello più ampio, regionale.

Tutti sono attaccati alla propria terra e sentono importante lavorare per migliorarla, “fare qualcosa”, per i giovani, ma non solo...

I ragazzi calabresi raccontano di una terra molto bella, ma che offre ai giovani ben poche risorse. E' viva soltanto per pochi mesi l'anno, durante l'estate, e si spopola nei mesi rimanenti. Non sembra che ci siano prospettive di lavoro e immaginano perciò con rabbia un futuro lontano dalla loro terra. Sono anche piuttosto pessimisti sulle possibilità di poter far sentire la propria voce, le proprie idee, di farsi ascoltare dalle istituzioni.

Scavando un po' però, incoraggiati dagli altri ragazzi, raccontano anche della voglia di fare musica, di organizzarsi per costruire qualcosa di importante e anche di aver già partecipato a parecchie iniziative significative, oltre al campus di quest'anno (21 marzo, carovana antimafia...).

Alcuni ragazzi e adulti del braidese raccontano invece al gruppo la loro esperienza di lavoro *peer to peer* (tra pari), promossa inizialmente da adulti, ma arrivata ormai ad un buon grado di autonomia con la seconda generazione dei *peer* che sta formando i propri successori. Si stanno inoltre organizzando tre giornate di lavoro di gruppo adulti e ragazzi insieme per elaborare proposte per le politiche sociali.

I ragazzi di Tortona raccontano la loro esperienza nella consulta comunale, dove due di loro hanno appena finito il servizio civile.

Vengono messi in risalto molti temi:

- l'importanza di dare voce a tutte le realtà del territorio;
- la difficoltà e il lavoro svolto per coinvolgere i più giovani, per creare una cultura della partecipazione;
- i giovani che hanno voglia di fare, che hanno cose da dire, hanno bisogno di adulti che mettano la loro esperienza a disposizione, soprattutto per insegnare loro COME fare (ad esempio come trovare i finanziamenti);
- è triste invece che spesso siano strumentalizzati da politici per i loro fini elettorali;
- è necessario avere nel cuore un'utopia, sognare “alto”, per potere ottenere risultati, per ottenere l'indispensabile;
- partecipare, agire, richiede molto impegno e fatica, ma dà moltissimo in soddisfazione ed esperienza. Ci si forma, si impara, anche per il futuro.

Il Presidente di un Consiglio di Circostrizione di Modena dà al gruppo diverse sollecitazioni:

- è importante viverci non solo come giovani, ma soprattutto come cittadini;
- prendersi cura della propria città interamente, non solo dei propri interessi particolari. A volte gli obiettivi dei giovani non coincidono con quelli degli adulti, in questo caso è importante creare un clima di dialogo;
- fare politica giovanile non è solo agire sul presente, ma soprattutto costruire il futuro;
- se parti dal tuo piccolo puoi costruire il mondo;
- le idee oltre che positive e coinvolgenti devono prevedere azioni concrete e sostenibili;



- se trovano adulti capaci di ascoltare e di accogliere, i ragazzi possono crescere in senso civico.

L'esperienza del gruppo riguardo al rapporto con le istituzioni è spesso stato deludente.

Come fare a farsi ascoltare?

E' importante rendere visibili e concrete le proprie richieste, documentando le necessità anche con foto, video...e , se necessario, coinvolgere la stampa. Ci si fa ascoltare con più forza inoltre se si è in tanti, se si è uniti, giovani tra loro, giovani e adulti, realtà e luoghi diversi. E' importante creare delle reti.

E' ciò che in questi anni ha costruito Albachiara, un modo per arrivare anche là dove il singolo non può.

Il Campus in particolare, è stato in questi anni particolarmente significativo:

- per infondere entusiasmo;
- sostenersi l'un l'altro;
- scambiarsi esperienze e idee;
- fornire informazioni e consigli;
- incontrare, conoscere persone e gruppi.

Funzioni queste che, tra un Campus e l'altro potrebbero essere svolte da un forum su Internet, per "rimanere sempre in rete".